



**Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale**

corso Trieste, 36 - 00198 Roma  
tel. +39 06 85262312-319-321 - fax +39 06 85303079  
[www.fiom.cgil.it](http://www.fiom.cgil.it) - email: [protocollo@fiom.cgil.it](mailto:protocollo@fiom.cgil.it)



UFFICIO SINDACALE

## Comunicato sindacale

### TASI

In un momento di grandi difficoltà come quello che stiamo attraversando, ci duole dover rispondere a un comunicato sindacale, mentre è nostra abitudine rispondere alle esigenze e alle aspettative dei lavoratori. Vorremmo porre l'attenzione su altre questioni, quali il portafoglio ordini, i carichi di lavoro e le prospettive dell'alleanza. Ma tant'è.

Siamo ormai abituati al ribaltamento della realtà, però ogni giorno ne vediamo una nuova.

Il comunicato della UILM nazionale apparso in bacheca afferma che la FIOM-CGIL è frustrata sulla non partecipazione alle riunioni di coordinamento.

La FIOM-CGIL nazionale vuole precisare quanto segue:

Abbiamo denunciato il grave vulnus creato dalla UILM con le elezioni per il rinnovo delle RSU TASI di Torino, avvenute dopo l'accordo CGIL-CISL-UIL del 31 maggio 2013 che prevedeva il criterio della proporzionalità pura per l'elezione delle RSU, mentre si è voluto imporre il vecchio criterio della quota riservata di 1/3 alle OO.SS. escludendo la FIOM-CGIL in quanto non firmataria del CCNL.

Questa scelta ha determinato in TASI Torino lo smantellamento del principio su cui si basa la democrazia in qualsiasi organizzazione: chi ottiene la maggioranza assoluta dei voti in un rinnovo di RSU avrà la maggioranza delle RSU elette.

In TASI Torino, questo elementare principio è venuto meno. La FIOM ha vinto le elezioni ma è minoritaria nella RSU.

Questo non è ammissibile né comprensibile, perché pone gli interessi delle burocrazie sindacali (in questo caso la UILM) sopra gli interessi dei lavoratori, che hanno scelto la FIOM-CGIL per rappresentare i propri interessi.

La FIOM-CGIL si dichiara, come sempre è stato, disponibile a partecipare ai coordinamenti nazionali e mette in evidenza il proprio principio fondamentale, vale a dire difendere i lavoratori che liberamente si sono espressi.

È a carico delle altre organizzazioni risolvere questo vulnus e rimettere al centro della loro azione gli interessi dei lavoratori e non i propri interessi di bottega.

**FIOM NAZIONALE**

*Roma, 17 febbraio 2014*